

SOTTO LE DUE TORRI

La terza edizione

B.Great anima via Rizzoli In mille alla maxi cena per raccogliere fondi

Tavolata benefica a sostegno dei ragazzi che soffrono di disturbi alimentari Arcidiacono (Bimbo Tu): «Facciamo da ponte tra istituzioni, sanità e famiglie» Mengoli (Banca di Bologna): «Progetti che migliorano la qualità della vita»



Brindisi sotto la Torre degli Asinelli, illuminata di lilla per l'occasione

di Nicholas Masetti

Quando l'unione fa la forza. In tutti i sensi. Dalla condivisione della tavolata più lunga di Bologna, in via Rizzoli, alla raccolta fondi per sostenere i giovani che soffrono di disturbi alimentari e alle loro famiglie. Per il terzo anno è tornato B.Great - Intelligenza Alimentare, una cena per raccogliere fondi con mille partecipanti, seduti dal calar del sole all'ombra delle Due Torri e fino al Nettuno. A organizzare il tutto Fondazione Pass e Bimbo Tu, il cui presidente è Alessandro Arcidiacono: «Il nostro compito è quello di fare da ponte tra istituzioni, sanità e nuclei familiari, in modo che nessuno di questi si senta abbandonato e solo di fronte a un dolore così paralizzante come quello provocato dai disturbi alimentari», spiega dalla Sala Convegni di Palazzo De' Toschi. Poi tutti in via Rizzoli. Mille cuori e un unico tavolo, per realizzare progetti dedicati ai ragazzi che soffrono di patologie collegate all'alimentazione. Perciò l'obiettivo è quello di sensibilizzare e di proseguire progetti terapeutici rivolti alle famiglie dei ragazzi e delle ragazze che soffrono di disturbi alimentari, ma anche per completare il Centro per riabilitazione semi-residenziale post ricovero che ha sede nel Polo accoglienza e servizi solidali Pass. E poi un sostegno

A Palazzo De' Toschi

IL PRE-EVENTO



Tanti ospiti ed esperti

Dai professori alle aziende

Tra i presenti c'erano la professoressa Antonia Parmeggiani e il professor Leonardo Mendolicchio. Ma anche il professor Umberto Nizzoli. E poi l'ex assessore regionale Raffaele Donini, Nino Cartabellotta della Fondazione Gimbe, Patrizia Finucci Gallo e Marina Di Guardo, oltre ai vari rappresentanti degli sponsor



Alcuni ospiti della lunga tavolata di solidarietà di via Rizzoli



Alessandro Arcidiacono di Bimbo Tu insieme a Enzo Mengoli della Banca di Bologna

concreto al progetto di ricerca per studiare le correlazioni tra disturbi alimentari e Adhd (disturbo da deficit di attenzione/iperattività). Tanto che ieri sera, tra i presenti, c'erano la professoressa Antonia Parmeggiani e il professor Leonardo Mendolicchio. E poi il professor Umberto Nizzoli, Nino Cartabellotta della Fondazione Gimbe, il direttore sportivo del Bologna Marco Di Vaio. Ma anche tanti politici di ogni schieramento. Un evento patrocinato dal Comune (presente il sindaco Matteo Lepore), dalla Città Metropolitana di Bologna, dall'Ausl e dalla Regione, realizzato con il sostegno di Ima, Rekeep, Aeroporto di Bologna, Macron, Unisalute, Caab, Cerelia

e Fabbri 1905. Ma anche di Banca di Bologna, con il presidente Enzo Mengoli: «Da anni collaboriamo con Bimbo Tu, sostenendo e dividendo le finalità sociali che ne contraddistinguono l'importante attività. Nostro intento è continuare a collaborare a progetti che abbiano la finalità di migliorare la qualità della vita della nostra comunità. Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti». Nel 2024 la raccolta fondi arriverà a 90 mila euro. Quest'anno, nei prossimi giorni, si saprà la cifra. La cena è stata dello chef Max Poggi mentre il dessert di Gabriele Spinelli. Assente la madrina dell'evento Martina Colombari, mentre come testimonial c'era Fabio Mancini.



L'iniziativa dell'Ail (Associazione italiana leucemie) davanti al Sant'Orsola

I ballerini danzano a favore della ricerca

Performance di Danza della Compagnia Balletto Internazionale Italiano davanti all'Istituto di Ematologia Seragnoli del Sant'Orsola. Si è svolta ieri mattina su iniziativa di Ail (Associazione italiana leucemie) che ha sede nel padiglione Seragnoli. I ballerini si sono poi recati nei tre piani dei reparti di degenza dell'Ematologia dove sono in cura pazienti affetti da leucemie, linfomi, mieloma

e sindromi mielodisplastiche. Ail Bologna si impegna ogni giorno per essere sussidiaria al lavoro svolto dall'Ematologia attraverso la realizzazione di servizi di assistenza sanitaria e sociale offerti gratuitamente ai pazienti e ai loro familiari e caregiver. Da non dimenticare il finanziamento, ogni anno, a oltre 40 persone che lavorano nella ricerca scientifica in ambito onco-ematologico,

co, con il quale Ail Bologna si impegna a offrire supporto a chi affronta la malattia attraverso progetti di sostegno e contribuendo all'individuazione di nuove terapie. «L'evento 'La Ricerca in punta di Piedi', mette insieme le due sfere di impegno dell'associazione nell'assistenza e nella ricerca scientifica - afferma Gaetano Bergami, presidente Ail Bologna. L'intento dell'iniziativa è stato quello di offrire un mo-

mento di serenità e bellezza ai pazienti, ma anche ai loro familiari e caregiver che li accompagnano e a tutti coloro che lavorano all'interno dell'Istituto di Ematologia Seragnoli. Al tempo stesso - prosegue -, l'appuntamento è anche un'occasione per sostenere la ricerca scientifica attraverso una donazione e ricevere in cambio una pianta di ortensie, simbolo della giornata».

m.ras.